

venne adottata. Dopo due prove venne invece accettata dall'Assemblea l'emenda del rappresentante Avesani, con 45 voti in favore e 40 contrari.

Il presidente: Ora porrò ai voti la parte dell'aggiunta al Regolamento, che riguarda le petizioni che non appartengono a nessuna delle categorie spettanti alle Commissioni permanenti:

« Le petizioni, che, per la materia a cui si riferiscono, non possono essere trasmesse ad alcuna delle quattro Commissioni permanenti, saranno divise ed assegnate per turno alle tre Sezioni, ciascuna delle quali, sulle petizioni, che le saranno trasmesse, farà col mezzo di Commissioni quanto sopra è espresso. »

Il rappresentante *Minotto*: Trovo solamente qualche difficoltà a combinare questa emenda con quella passata prima. Bisogna che ci sia alcuno degli Ufficii che l'appoggi. Nell'emenda passata si stabilì, che, perché una petizione venga portata all'Assemblea, occorre che uno almeno di quelli che compongono le Commissioni l'appoggi.

Quando noi la portiamo agli Ufficii, la portiamo a numero molto maggiore. Domando, se bisognerà egualmente un rappresentante, e lo domando per sapere qualche norma anche in questo caso.

Il presidente: Pongo ai voti l'aggiunta. (L'aggiunta è accettata). Ora proseguiremo la lettura del Regolamento.

Il rappresentante *avr. Benvenuti*: Chiedo sia fatta nota che conviene rettificare l'articolo 21, già votato, che dispone: Si devono levare le parole *null'altro*, perché gli diamo adesso qualche cosa a fare.

Il presidente: Se insiste, porrò ai voti la sua emenda.

Il rappresentante *avr. Benvenuti*: Credo che converrà provvedere alla redazione. Allora si provvederà anche a questo, se si crederà necessario.

Il presidente: Per seguire il metodo d'ieri, ora è mestieri votare per il Capitolo 4. Chi lo approva, si alzi. (È approvato).

Il rappresentante *Avesani*: Pregherei l'Assemblea di aggiornare a domani la discussione sul Capitolo 5.

*Voci*: No! avanti, avanti.

Il rappresentante *Varè*: Questo capitolo l'abbiamo già da 48 ore tutti nelle mani. Se non siamo preparati oggi, non capisco perché lo saremo domani. L'ordine e la redazione furono stabiliti dalla Commissione, che lo aveva studiato. Se il rappresentante Avesani non lo aveva studiato, non so se per lui dovranno gli altri rimettere a domani quello che può farsi oggi. (Rumori.)

Il rappresentante *Avesani* insiste perché si rimetta a domani.

Il presidente: Crederei che si dovesse porre ai voti la proposizione di aggiornamento a domani. Chi vuole aggiornare, si levi. (L'aggiornamento è rigettato.)

Si dà lettura del Capitolo 5. per esteso, quindi parzialmente degli articoli 40 e 50.

Il rappresentante *G. Ruffini*: Alcune ragioni dissi ieri, per le quali avversava il proposto articolo 41; non voglio ora ripeterle. Solo ne aggiungerò una. Il rappresentante Avesani, rispondendo a quelle mie osservazioni, disse che la proposta, come è formulata dalla Commissione è quella medesima che fu fatta nell'Assemblea francese; che la mia sarebbe